



**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE POLITICHE SOCIALI**

ATTO N. DD 5386

Torino, 03/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PIANO INCLUSIONE SOCIALE. INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO 4 DELL'AVVISO DI CUI ALLA DD N.4334 DEL 20/9/2022 RELATIVE ALL'AMBITO ACCOGLIENZA EMERGENZIALE MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI IN ESECUZIONE DELLA DGC N. 713 DEL 03/11/2022. MESSA A DISPOSIZIONE TEMPORANEA DELL'IMMOBILE DI VIA SPALATO 15

Con determinazione DD n. 4334 del 20 settembre 2022 è stata disposta la riapertura degli ambiti di intervento relativi all'Area 4 e all'Area 5 del Piano Inclusione Sociale, prevedendo, a fronte del considerevole aumento di arrivi di minori stranieri non accompagnati sul territorio di Torino, una specifica linea di intervento relativa al rafforzamento dei posti di prima accoglienza transitoria dedicati, da utilizzare come risposta immediata all'emergenza in attesa di inserimento in strutture autorizzate .

Purtroppo alla prima scadenza del bando (17/10/2022), riferita alle azioni da potenziare per fronteggiare il periodo invernale, non risultano pervenute offerte utili ad implementare il numero di accoglienze, non essendo più garantita la continuità nel corso del mese di novembre di un sito, attivato durante il periodo estivo, che attualmente ospita 20 minori; pertanto, al fine di garantire la continuità dell'accoglienza, è risultato necessario reperire idonea struttura di proprietà comunale da mettere a disposizione di una organizzazione del Terzo Settore.

Con deliberazione della Giunta Comunale n 713 del 03/11/2022 è stata pertanto autorizzata la messa a disposizione a tale scopo della struttura di via Spalato 15 ad un Ente di Terzo Settore partner (in qualità di singolo proponente o di capofila), secondo quanto previsto dalla DCC 151/2022 del 21/03/2022, per l'accoglienza emergenziale di minori stranieri non accompagnati sino al 30/06/2023, fatto salvo il venir meno delle esigenze di accoglienza o la possibilità di riattivazione del servizio originario (CADD per persone con disabilità, attualmente non utilizzato in quanto le attività sono state temporaneamente accorpate al Centro di via Monfalcone n.172) a far data dal 30/04/2023, demandando alla competenza dirigenziale l'approvazione dell'integrazione dell'avviso pubblico, della relativa scheda di approfondimento e dello schema di disciplinare per la messa a



disposizione dell'immobile.

In proposito la Deliberazione succitata dava atto che:

- essendo tali locali attualmente assegnati alla Circoscrizione 3, se pur con vincolo di utilizzo a fini socio-assistenziali, è stato richiesto ed acquisito il formale assenso della Circoscrizione al loro utilizzo temporaneo a tale scopo, come da carteggio conservato agli atti;
- l'immobile individuato, pur richiedendo interventi di manutenzione per l'adattamento al nuovo utilizzo (da diurno a residenziale), nonché per il contenimento dei consumi, risulta rispondente ai requisiti necessari e presenta al momento una capacità ricettiva di almeno 24 posti: le relative proposte progettuali dovranno pertanto prevedere anche interventi di manutenzione che potranno essere esposti nel piano finanziario di investimento;
- l'utilizzo dell'immobile, quale sede di attività di ospitalità residenziale temporanea, permetterà di preservare la struttura nel suo complesso, presidiandola da decadimento e illeciti utilizzi dei locali altrimenti vuoti.

Con il presente provvedimento è pertanto necessario integrare la scheda di approfondimento di cui all'allegato 4 della succitata DD 4334 del 20 settembre 2022 - Ambito ACCOGLIENZA EMERGENZIALE MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI, apportando le seguenti modifiche:

- a. al termine della descrizione delle proposte progettuali occorre inserire la seguente dicitura: "Specifiche proposte progettuali potranno riguardare l'utilizzo a tal fine dell'immobile di via Spalato 15, le cui caratteristiche e necessità di adattamento risultano descritte nell'allegato 4A, che l'Amministrazione prevede di mettere a disposizione dell'ente partner (in qualità di singolo proponente o di capofila) che verrà individuato all'esito della procedura e che dovrà altresì garantirne l'attivazione, alle condizioni di cui allo schema di disciplinare allegato (allegato 4B), nel più breve tempo possibile in relazione alla necessità di dare continuità all'accoglienza dei minori ospiti del sito emergenziale che cesserà la sua attività nel corso del mese di novembre";
- b. al fondo del paragrafo denominato "Modalità di presentazione dei progetti" occorre inserire la seguente dicitura: "Le proposte progettuali corredate di istanza e piano finanziario relative all'utilizzo dell'immobile di via Spalato 15 dovranno pervenire entro le ore 12 del 10 novembre 2022. Solamente in caso di mancanza di proposte o di proposte adeguate pervenute entro tale data, verranno esaminate quelle pervenute successivamente e comunque non oltre il termine previsto dalla dd 4334/2022".

Il presente provvedimento comporta spese di utenze in relazione all'immobile di via Spalato 15, di cui alla linea di attività sopra descritta. Le disposizioni di cui alla Deliberazione 2012 04257/008 vengono pertanto derogate in via eccezionale in relazione alla necessità di garantire la sostenibilità dei progetti di accoglienza si dà atto dell'avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze.

Il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito all'esperimento della fase di coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Con il presente provvedimento si intendono inoltre richiamare i criteri di valutazione delle proposte progettuali che perverranno, già definiti con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019) e del 4 marzo 2021 (DEL 162/2021), in analogia con il Regolamento

comunale n. 373.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Vista la vigente determinazione di delega del Direttore del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni descritte in narrativa, le integrazioni all'allegato 4 dell'avviso di cui alla dd n.4334 del 20/9/2022 relative all'ambito "Accoglienza emergenziale minori stranieri non accompagnati" che prevedono la messa a disposizione temporanea dell'immobile di via Spalato 15, le cui caratteristiche e necessità di adattamento risultano descritte nell'allegato 4A, all'ente partner (in qualità di singolo proponente o di capofila) che verrà individuato all'esito della procedura e che dovrà altresì garantirne l'attivazione, alle condizioni di cui allo schema di disciplinare allegato (allegato 4B), nel più breve tempo possibile in relazione alla necessità di dare continuità all'accoglienza dei minori ospiti del sito emergenziale che cesserà la sua attività nel corso del mese di novembre;
2. di dare atto che il presente provvedimento comporta spese di utenze in relazione all'immobile di via Spalato 15. Le disposizioni di cui alla Deliberazione 2012 04257/008 vengono pertanto derogate in via eccezionale in relazione alle motivazioni di cui al presente provvedimento; si dà atto dell'avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze;
3. di dare atto che l'eventuale sostegno economico che verrà riconosciuto all'ente partner in esito all'esperimento della fase di coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti dello stanziamento di bilancio;
4. di stabilire che, in relazione alla necessità di dare nel più breve tempo possibile continuità all'accoglienza dei minori ospiti del sito emergenziale che cesserà la sua attività nel corso del mese di novembre, saranno prese in considerazione le proposte progettuali, relative all'utilizzo dell'immobile di via Spalato 15, pervenute entro le ore 12 del 10 novembre 2022 e, solamente in caso di mancanza di proposte o di proposte adeguate pervenute entro tale data, di quelle pervenute successivamente e comunque non oltre il termine previsto dalla dd 4334/2022.

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Marina Merana

DISCIPLINARE TRA IL SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI E ABITATIVI DELLA CITTA' DI TORINO E PER LA MESSA A DISPOSIZIONE TEMPORANEA DI PORZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN VIA SPALATO 15.

**ART. 1
OGGETTO**

L'Amministrazione comunale intende mettere a disposizione temporaneamente e a titolo gratuito a di seguito definito "Gestore", preso atto della Deliberazione di C.C. mecc.1998 5900/49 del 15/02/1999 avente per oggetto "Immobili in uso alle Circoscrizioni e applicazione ex art. 55 comma 2 dello Statuto e dell'art. 56 del Regolamento del Decentramento", in analogia alle norme del Regolamento comunale n. 397 "Acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili" e in applicazione dell'art. 14 del Regolamento comunale n. 373 "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" e della deliberazione di Consiglio Comunale 151/2022, il seguente immobile di proprietà comunale, assegnato alla Circoscrizione 3 con vincolo a destinazione socio assistenziale e dalla stessa messo a disposizione a titolo temporaneo sino al 30/6/2023 al Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi, sito a Torino in Via Spalato 15, individuato in apposita planimetria allegata. Il suddetto immobile è censito al Catasto Fabbricati al NCEU al foglio 1288, particella 491, subalterno 3 parte , appartenente al patrimonio indisponibile comunale e presente nell'inventario dei Beni Immobili della Città di Torino.

La competenza e il monitoraggio del rispetto del presente disciplinare per quanto riguarda i soli aspetti tecnici di cui ai successivi artt. 7 e 8 sono attribuiti per quanto di rispettiva competenza al Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e per il Sociale della Divisione Manutenzioni , mentre, per quanto attiene alla supervisione sul servizio svolto e alla verifica del rispetto delle condizioni contrattuali, sono attribuiti al Servizio gestionale competente, individuato per il presente atto nel Servizio MINori e Famiglie del predetto Dipartimento.

**ART. 2
DESTINAZIONE DEI LOCALI**

Gli spazi facenti parte dell'immobile sito in via Spalato 15 e messi a disposizione di per la progettualità di cui all' avviso pubblico approvato da DD 4334 in esecuzione della DGC 626/2022 e successive modifiche ed integrazioni , sono quelli evidenziati nella allegata planimetria e finalizzati all'accoglienza emergenziale di minori stranieri non accompagnati nelle more del trasferimento in strutture autorizzate e/o che il sistema di accoglienza nazionale possa offrire risposte differenziate, come da interlocuzioni in essere sia con il Ministero che con la Prefettura E' vietata la cessione in godimento dei locali, la cessione del contratto di messa a disposizione dei locali e di gestione dei servizi di cui al comma 1, nonché la cessione di un ramo d'azienda comprendente tali beni ed attività, pena la decadenza immediata della messa a disposizione.

Il Gestore è inoltre tenuto a comunicare all'Amministrazione l'utilizzo dei locali per iniziative temporanee diverse da quelle previste dal presente articolo.

Eventuali ulteriori utilizzi, compatibili con la destinazione d'uso dei locali, dovranno essere espressamente autorizzati dalla Divisione Politiche Sociali.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, la Città potrà esigere la restituzione immediata dei locali, impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento. In tal caso i locali dovranno essere riconsegnati liberi e sgomberi da persone e cose di proprietà del gestore, in buono stato di uso e manutenzione conformemente a tutte le disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia al momento della riconsegna, nonché liberi da vincoli e liti di qualsiasi natura, senza che la Città stessa sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento, fatta salva la possibilità per la stessa di chiedere il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

ART. 3 DURATA

La presente messa a disposizione decorre dal .../11/2022 e, conformemente alla disponibilità massima consentita dalla Circostrizione 3, sino al 30/06/2023, fatto salvo il venir meno delle esigenze di accoglienza o la possibilità di riattivazione del servizio originario a far data dal 30/04/2023. E' prevista la possibilità di recesso da parte del Gestore in corso di rapporto, con lettera raccomandata, con un preavviso di mesi uno.

L'Amministrazione ha in ogni caso facoltà di recedere dalla messa a disposizione per il perdurare di situazioni difformi dalla presente messa a disposizione o incompatibili con l'ordinamento vigente o in relazione a gravi inadempienze agli obblighi del presente disciplinare, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

Per esigenze di interesse pubblico la messa a disposizione potrà essere revocata con un preavviso di mesi uno.

Alla scadenza o in caso di revoca o restituzione anticipata i locali dovranno essere riconsegnati liberi e sgomberi da persone e cose di proprietà del gestore, in buono stato di uso e manutenzione conformemente agli obblighi manutentivi previsti dal presente articolo, nonché a tutte le disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia al momento della riconsegna, nonché liberi da vincoli e liti di qualsiasi natura, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento. In ogni caso il gestore non potrà pretendere alcun risarcimento o compenso nel caso di restituzione anticipata dei locali. Quindici giorni prima della riconsegna stessa verrà accertato, in contraddittorio tra i tecnici delle parti e fatto constare in apposito verbale, lo stato di fatto dell'immobile e degli impianti ad esso afferenti. Le eventuali problematiche e mancanze riscontrate, qualora rientrino nella tipologia degli interventi posti necessariamente a carico del gestore o derivino da mancata manutenzione ordinaria, dovranno essere sanate prima della riconsegna; in caso di inadempimento la Città potrà provvedere agli interventi manutentivi giudicati necessari, salva rivalsa dei costi sul gestore.

ART. 4 CONSEGNA

I locali sono consegnati al Gestore nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come risulta da apposito verbale di consegna. Il Gestore dichiara di aver preso conoscenza di tutte le condizioni dello stato di fatto dei locali messi a disposizione, nonché di tutte le circostanze generali suscettibili di influire sull'espletamento delle attività di cui all'art. 2 e sull'adempimento degli obblighi di cui al presente disciplinare, comprese tutte le opere di manutenzione edile ed impiantistica da eseguire. Pertanto, successivamente non potrà eccepire la mancata conoscenza delle condizioni dei luoghi o la sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano ad evidenti e documentate cause di forza maggiore.

L'Amministrazione non è tenuta ad alcun risarcimento qualora i locali presentino vizi o vincoli tali da pregiudicarne in tutto o in parte l'utilizzo.

ART. 5 ARREDI

La struttura è attrezzata per un'accoglienza temporanea prevalentemente diurna mediante la messa a disposizione in comodato d'uso di arredi essenziali. Al termine del periodo contrattuale di cui all'art.3 tali arredi resteranno a disposizione per il nuovo periodo di gestione della struttura. L'Amministrazione si riserva di procedere alla fornitura di beni mobili e attrezzature ulteriori. Il gestore dovrà inoltre corredare le attrezzature di proprietà comunale mediante ulteriori forniture finalizzate all'accoglienza notturna utili a garantire la capacità di ospitalità della struttura e acquistate con propri fondi, che al termine della collaborazione rimarranno in sua disponibilità, fatti salvi gli oneri di ammortamento che potranno essere esposti in piano finanziario; tali forniture dovranno essere adeguate all'uso previsto e alle norme vigenti.

ART. 6 OBBLIGHI DEL GESTORE

Il Gestore, dal momento della sottoscrizione del presente atto, si impegna a:

- svolgere, in coerenza con la progettualità presentata, le attività previste dall'allegato 4 della DD 4334 del 20/9/2022 e s.m.i. relative all'ambito Accoglienza Emergenziale Minori Stranieri Non Accompati ;

- garantire, ove necessario, i sopralluoghi e le verifiche da parte dei diversi Servizi dell'Amministrazione, interessati a compiere in loco interventi manutentivi su attrezzature/impianti presenti;
- avere cura del patrimonio immobiliare e mobiliare, evitando utilizzi impropri, raccordandosi con i competenti Uffici dell'Amministrazione per segnalare disfunzioni, anomalie riguardante la sede, gli arredi presenti e il malfunzionamento degli impianti;
- redigere un regolamento/Patto di ingresso, di concerto con i Servizi della Città, da far sottoscrivere agli ospiti, che definisca per ogni ospite dal momento dell'ingresso precise modalità comportamentali da tenere nei confronti delle altre persone presenti, nella cura degli spazi assegnati e degli arredi presenti, rispettando le regole di vita comunitaria;
- concordare con i Servizi della Città le modalità attuative del progetto complessivo della struttura nonché dei progetti personalizzati che verranno attivati a favore dei nuclei beneficiari dell'ospitalità.

ART. 7

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Nella struttura e nelle pertinenze messe a disposizione dalla Civica Amministrazione sono a carico del Gestore la manutenzione ordinaria dei locali (compresi eventuali arredi ivi presenti, se di proprietà comunale), dell'impianto idrico-sanitario, delle aree esterne, delle aree verdi e la manutenzione ordinaria dell'impianto antincendio con relative verifiche periodiche degli idranti.

Si specifica che le opere di manutenzione ordinaria sono da intendersi così come indicate all'art. 4 Tipi di Intervento, Titolo I delle Norme generali di attuazione del Piano Regolatore Generale della Città di Torino.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcuni esempi di manutenzioni ordinarie che si verificano più frequentemente:

- riparazione dei seminfissi in conseguenza dell'uso o della rottura;
- riparazione dei vetri a causa della rottura;
- riparazione dei guasti dovuti all'uso di rubinetti, vaschette del wc, otturazione di lavabo, elettrodomestici, apparecchi radio TV, ecc.;
- riparazione degli arredi;
- tinteggiatura dei locali;
- pulizia e manutenzione delle aree verdi pertinenziali;
- pulizia e spurgo di pozzetti, fosse biologiche, pozzi neri;
- piccoli interventi di riparazione di pozzetti, di colonne montanti, della rete di raccolta delle acque;
- riparazione e pulizia delle grondaie, pluviali e faldali;
- sgombero della neve dai lastrici; l'Aggiudicatario deve inoltre spargere sale minerale nelle aree utilizzate per l'accesso ai servizi aggiudicati, in base al Regolamento Comunale di Polizia Urbana;
- manutenzione ordinaria dei depuratori dell'acqua;
- misure gestionali, ivi compresi i campionamenti semestrali su punti significativi della rete idrica, di prevenzione e gestione del rischio legionella in ottemperanza al Prov. 13 gennaio 2005 GU serie generale n.51 del 3.3.2005 – "Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali" e al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (s.o. G.U. 30 aprile 2008, n. 108).

L'Amministrazione comunale potrà in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, provvedere a restauri, riparazioni e interventi manutentivi giudicati necessari all'esterno o all'interno degli stabili, in relazione a eventi imprevisti, situazioni di particolare urgenza o esigenze di restauri, senza obbligo di compenso di sorta a favore del gestore e indipendentemente dalla durata delle opere, addebitandone i costi al gestore qualora rientri nella tipologia degli interventi posti necessariamente a carico di quest'ultimo o derivi da mancata manutenzione ordinaria.

Il Gestore è tenuto a redigere a semplice richiesta dell'Amministrazione un elenco dettagliato degli interventi di manutenzione ordinaria effettuati e a trasmetterlo al Servizio Vigilanza, Sicurezza e Sistema Informativo del Dipartimento Servizi Sociali, Sociosanitari e Abitativi allegando l'elenco delle ditte che hanno effettuato detti interventi (il cui registro dovrà essere conservato presso la Struttura), le dichiarazioni delle stesse e tutte le certificazioni obbligatorie per Legge rilasciate dalle medesime. L'Amministrazione comunale si riserva di richiedere eventuali integrazioni qualora gli interventi di manutenzione ordinaria effettuati risultassero insufficienti.

La manutenzione straordinaria dei locali, dell'impianto idrico-sanitario, delle eventuali aree verdi di pertinenza e dell'impianto antincendio nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli altri impianti (elettrico, termico e speciali, attualmente affidati a IREN Energia S.p.A.), fatte salve le opere segnalate nell'allegato 4A come necessarie, che saranno autorizzate dall'Amministrazione e finanziate al Partner conformemente al piano finanziario presentato, sono a carico dell'Amministrazione Comunale e le relative spese trovano copertura nei fondi impegnati da parte dei Servizi di competenza.

Qualora l'Aggiudicatario, fatte salve le opere segnalate nell'allegato 4A come necessarie, che saranno autorizzate dall'Amministrazione e finanziate al Partner conformemente al piano finanziario presentato, effettui modifiche, innovazioni, adeguamenti o trasformazioni ai locali ed agli impianti, anche in presenza di preventiva autorizzazione della Civica Amministrazione, quest'ultima è esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone, a cose e/o ai locali, e/o agli stabili che conseguano a tali modifiche, innovazioni o trasformazioni.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione potrà esigere la restituzione immediata dei locali, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

ART. 8

PREVENZIONE INCENDI E OBBLIGHI DI CUI AL D.LGS. 81/08 E S.M.I. – DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI SICUREZZA

Sono a carico del Gestore tutti gli adempimenti discendenti dagli obblighi del D.Lgs. 81/08 (in particolare la redazione del Documento di Valutazione del Rischio in ottemperanza all'art. 17 comma 1 lett. a ed all'art. 28 del Decreto Legislativo medesimo), l'adozione delle misure di prevenzione e protezione che si dovessero rendere necessarie per la tutela degli utenti e dei lavoratori/volontari, nonché tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione del D.M. 10/03/1998, per cui risulta necessaria la compresenza di almeno due operatori al fine di garantire l'applicazione delle procedure di emergenza come ad esempio l'apertura della seconda porta, individuata con la freccia verde sulla planimetria allegata, per facilitare la via di fuga in caso di evacuazione.

Inoltre il Gestore dovrà provvedere alla redazione del Piano di Gestione delle emergenze e di evacuazione.

Si riportano di seguito i principali adempimenti in capo al Datore di lavoro/Gestore del Servizio indicati nei D.M. 10/03/1998, 9/04/1994 e nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- a) Valutazione dei rischi d'incendio di cui al D.M. 10/03/1998 art. 2;
- b) Misure preventive protettive e precauzionali di esercizio di cui al D.M. 10/03/1998 art. 3 e Allegati e D.M. 9/04/1994 artt. 14-15-16-17;

- c) Mantenimento delle misure di sicurezza antincendio di cui al D.M. 10/03/1998 – all. II art. 2.11 e D.M. 9/04/1994 art. 14;
- d) Redazione ed aggiornamento del Registro dei controlli periodici di cui al D.M. 10/03/1998 – All. VI art. 4 e D.M. 9/04/1994 art. 14;
- e) Gestione dell'emergenza in caso di incendio – Stesura del Piano di Gestione delle emergenze di cui al D.M. 10/03/1998 – All. VIII e D.M. 9/04/1994 art. 14;
- f) Designazione degli addetti al servizio antincendio di cui al D.M. 10/03/1998 – art. 6;
- g) Assicurare il presidio nel locale destinato a contenere il comando del sistema di allarme di cui al D.M. 9/04/1994 art. 10;
- h) Norme di esercizio per il mantenimento della sicurezza antincendio di cui al D.M. 10/03/1998 – all. VI art. 6.3 e 6.4 D.M. 9/04/1994 art. 14;
- i) Adempimenti di cui agli artt. 17 – 18 -28 -29-36 -37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in capo al Datore di lavoro/Gestore del Servizio;
- j) Gestione delle emergenze di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/08;
- k) Prevenzione Incendi di cui all'art. 46 del D.Lgs. 81/08;
- l) Obblighi del Datore di Lavoro di cui all'art. 64 del D.Lgs. 81/08;
- m) Ulteriori adempimenti non espressamente qui richiamati, ma contenuti nei Decreti Ministeriali 10/03/1998, 9/04/1994, nel D.Lgs. 81/08 s.m.i. e in ogni altra normativa vigente in materia di sicurezza. In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione potrà esigere la restituzione immediata dei locali, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

Sono a carico del Gestore tutte le sanzioni amministrative e penali conseguenti alle inosservanze ai disposti normativi vigenti o di prossima emanazione negli ambiti di cui sopra, accertate e comminate dai vari Organi di controllo (SPRESAL, ARPA, Ispettorato del Lavoro, VV.F. e ogni altro organismo di controllo che esercita la sua funzione in veste di U.P.G.).

ART. 9 CERTIFICAZIONI

L'Amministrazione si impegna a consegnare copia dell'eventuale documentazione tecnica in suo possesso.

ART. 10 SPESE

Le spese relative all'uso dell'impianto di riscaldamento, di energia elettrica, dell'acqua potabile, della fornitura di energia termica, nonché relative alla tassa rifiuti sono a carico dell'Amministrazione Comunale e trovano copertura nei fondi impegnati da parte dei Servizi di competenza.

Dati identificativi delle utenze:

- contatore elettrico autonomo: POD IT020E00133828, matr. 295043, codice utente 1050061137 .., contratto n.21062093;
- contatore idrico autonomo: matr. 401800548, codice utenza 0010130469, codice presa 0010038010;
- presa antincendio: codice utenza 0010038011;
- contatore centralizzato per teleriscaldamento e produzione a.c.s.: sede tecnica CE-0373-A-ITC01, codice sottostazione 420-017 .

L'Amministrazione si riserva di effettuare accertamenti sui consumi; nel caso di difformità rispetto a strutture similari, i costi aggiuntivi saranno addebitati al Gestore.

A decorrere dalla data di consegna dei locali l'onere per le pulizie degli stessi e le spese telefoniche, compreso eventuale allacciamento alla rete dati, sono a carico del Gestore, fatta salva, ai fini di garantire la massima reperibilità, una linea telefonica dedicata a carico dell'Amministrazione.

Inoltre, qualora si renda necessario, il Gestore deve provvedere ad attivare interventi di disinfezione e di disinfestazione dei locali.

ART. 11 PROPRIETA'

Tutte le nuove opere realizzate sui locali oggetto del presente disciplinare, fatte salve le opere segnalate nell'allegato 4A come necessarie autorizzate dall'Amministrazione e finanziate al Partner conformemente al piano finanziario presentato sono acquisite, ai sensi dell'art. 934 del Codice Civile, in proprietà dalla Città dal momento della loro esecuzione, senza che la stessa sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento a qualsiasi titolo.

ART. 12
ASSICURAZIONI

È fatto obbligo al Gestore di provvedere alla stipula di adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile fabbricati ed a copertura dei danni derivanti da incendio, furto, atti vandalici, dolosi, eventi atmosferici, etc., il cui massimale tenga conto del valore commerciale dell'immobile.

Detta polizza deve avere la medesima durata della messa a disposizione o prevedere l'impegno al rinnovo fino alla scadenza della stessa. In caso di mancata presentazione di altra polizza o del documento di rinnovo, la presente messa a disposizione si intenderà automaticamente risolta ai sensi dell'art. 1456 c.c. senza alcun indennizzo a favore del Gestore.

Copia di detta polizza assicurativa deve essere consegnata al Servizio Minori e Famiglie della Divisione Politiche Sociali prima della sottoscrizione della messa a disposizione. Il Gestore è tenuto ad inviare al predetto Servizio copia della quietanza del pagamento dei ratei assicurativi.

ART. 13
RESPONSABILITA'

Il Gestore si obbliga a tenere l'Amministrazione comunale indenne da molestia o pretesa di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno che possa derivare a questi ultimi per effetto della messa a disposizione, sia durante il periodo di esecuzione di eventuali lavori di adeguamento o miglioria, sia durante il corso della messa a disposizione medesima, restando a completo ed esclusivo carico del Gestore qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte della Civica Amministrazione.

Il Gestore manleva la Città da qualsiasi responsabilità connessa con l'uso del bene e la gestione dello stesso.

Il Gestore sarà responsabile del comportamento del proprio personale e si impegna ad assicurare il rispetto delle norme dei contratti di lavoro e di categoria per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, delle norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione, infortuni e igiene del lavoro in ottemperanza alle norme del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché a quelle in vigore nel territorio cittadino, presso I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL, Laboratori di Sanità Pubblica, Ispettorato del lavoro e VV.F.: obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali e ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

ART. 14
ACCERTAMENTI

I funzionari dell'Amministrazione comunale, muniti di tesserino di riconoscimento, potranno accedere ai locali di cui all'art. 1 per accertamenti ed operazioni, nell'interesse dell'Amministrazione stessa.

ART. 15
INADEMPIENZE

Nei casi di inadempienza anche di uno solo degli obblighi del Gestore di cui al presente disciplinare e fatti salvi i maggiori diritti dell'Amministrazione, quest'ultima procederà alla contestazione formale dei medesimi con comunicazione scritta. I casi di particolare e grave inadempienza produrranno la revoca della messa a disposizione, previo piano di dimissione degli ospiti concordato con l'Amministrazione. In tutti i casi di restituzione immediata dei locali a seguito di inadempimenti, i locali dovranno essere riconsegnati liberi e sgomberi da persone e cose di proprietà del gestore, nonché in buono stato di uso e manutenzione senza che la Città stessa sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento, fatta salva la possibilità per la stessa di chiedere il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

ART.16
OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI

Il Gestore s'impegna all'osservanza di leggi, decreti e regolamenti vigenti o emanati durante il corso del servizio dalle Autorità competenti. Eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente saranno a carico del contravventore sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione.

ART. 17
SPESE D'ATTO

Tutte le spese dell'atto, quelle di contratto, quelle accessorie, bolli, registro e conseguenti saranno per intero a carico del Gestore.

ART. 18
DOMICILIO E FORO COMPETENTE

Il Gestore deve eleggere domicilio legale in Torino; il Foro competente per eventuali controversie sarà, pertanto, quello di Torino.

Il Gestore dichiara di approvare specificatamente le condizioni di cui al presente disciplinare.

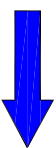
Torino, li _____

Il Dirigente
Servizio Minori e Famiglie
(firmato digitalmente)

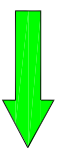
Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

LEGENDA

INGRESSO



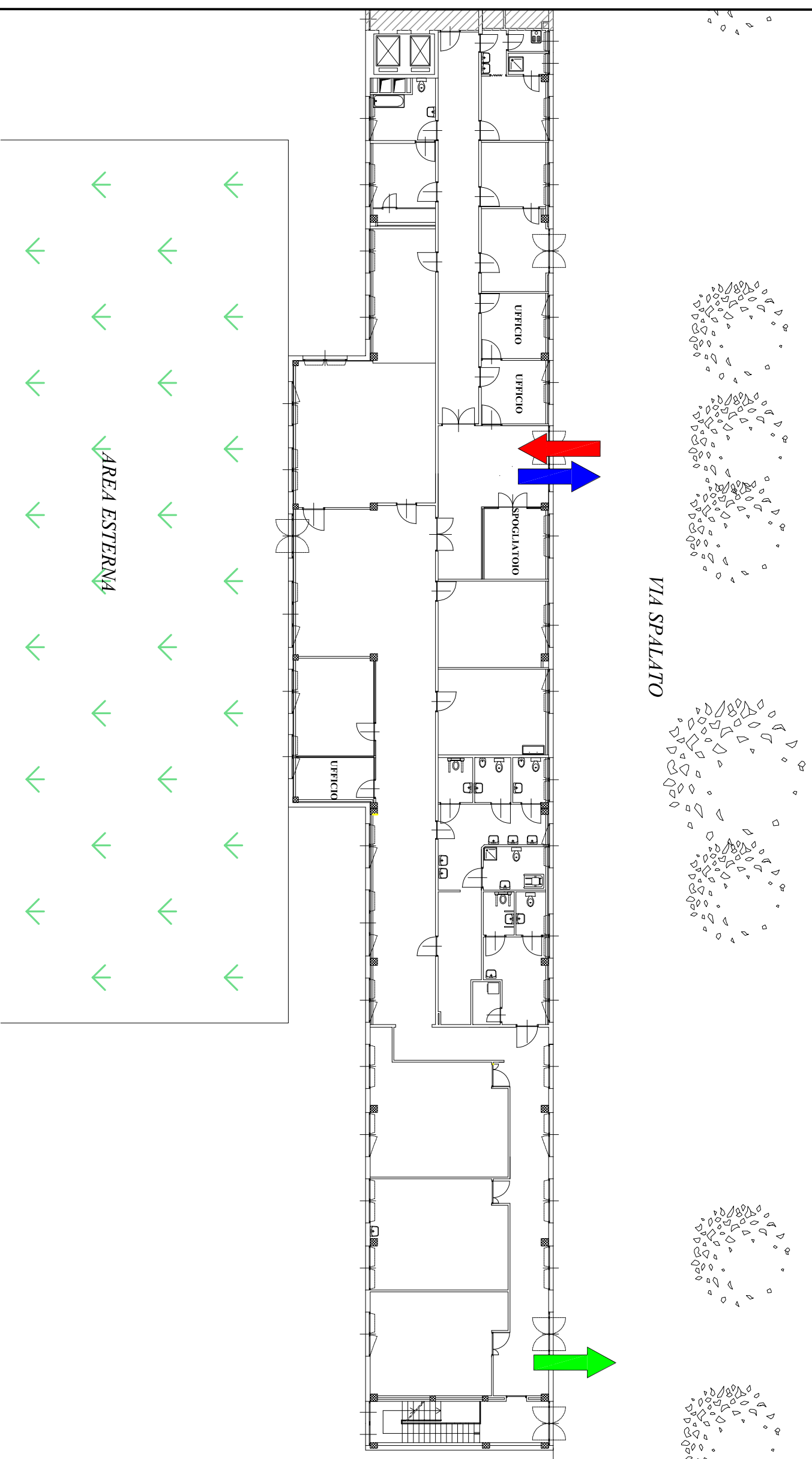
USCITA



USCITA SOLO IN CASO
DI EMERGENZA

VIA SPALATO

VIA SPALATO



STRUTTURA “SPALATO” PER ACCOGLIENZA EMERGENZIALE MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI.

In considerazione del costante aumento di arrivi di minori stranieri non accompagnati sul territorio di Torino, si sollecita la presentazione di progetti di prima accoglienza a loro dedicati. Si sottolinea il carattere transitorio delle accoglienze, che saranno utilizzate come risposta immediata all'emergenza, in attesa del trasferimento in strutture autorizzate.

In particolare i destinatari sono minori stranieri non accompagnati, provenienti prevalentemente dall'Egitto e dalla Turchia (etnia curda), ma anche di altre nazionalità (Nigeria, Senegal, Albania, Pakistan, Bangladesh, Costa d'Avorio), di età compresa tra i 15 e i 18 anni, o più piccoli. Si tratta di ragazzi che arrivano in Italia con gli sbarchi o via terra dalla rotta balcanica, e dopo pochi giorni di permanenza nei luoghi di approdo, raggiungono le grandi città del nord con l'obiettivo di trovare collocazione e lavoro.

L'Amministrazione comunale, allo scopo ed in relazione alla necessità di dare continuità all'accoglienza dei minori ospiti del sito emergenziale che cesserà la sua attività nel corso del mese di novembre, con deliberazione della Giunta Comunale n. 713 del 03/11/2022 ha autorizzato la messa a disposizione temporanea e a titolo gratuito dell'immobile di proprietà comunale, sito a Torino in Via Spalato 15, locali sino a luglio 2022 sede di un CADD disabili le cui attività sono state temporaneamente accorpate a quello di via Monfalcone n.172, attualmente assegnato alla Circoscrizione 3, se pur con vincolo di utilizzo a fini socio-assistenziali, a cui è stato richiesto e di cui è stato acquisito il formale assenso all' utilizzo temporaneo a tale scopo sino al termine ultimo del 30/06/2023, come da carteggio conservato agli atti.

La struttura di accoglienza, per cui si richiede la presentazione di proposte progettuali, deve prevedere:

- a) accoglienza materiale (vitto e alloggio)
- b) screening sanitario (es. accompagnamenti per screening TBC, prevenzione altre malattie infettive)
- c) attività di alfabetizzazione e accompagnamento all'inserimento scolastico (iscrizione CPIA)
- d) attività di socializzazione propedeutiche all'integrazione (laboratori permanenti per facilitare le relazioni, prevenire i conflitti e la devianza)
- e) attività di orientamento finalizzate a percorsi di formazione professionale e/o inserimento lavorativo
- f) raccordo costante con gli operatori dell'Ufficio Minori Stranieri e la rete di risorse cittadina; all'interno dell'equipe è fondamentale la presenza del mediatore interculturale.

Il piano finanziario relativo alla gestione del sito, che dovrà riguardare tutte le attività richieste, non potrà prevedere un costo totale, comprensivo del cofinanziamento, superiore a quello calcolabile utilizzando il parametro previsto dallo Stato per la gestione dei Centri di Accoglienza Straordinaria per Minori Stranieri, pari € 60 pro capite pro die.

Come da parere del Settore Tecnico, reso con riferimento alla Legge Regionale 3 agosto 2017 n. 13, recante la "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere" e successivo Regolamento del 14 giugno 2018, Allegato "A", l'immobile in base alla metratura può prevedere almeno 24 pl. per minori suddivisi in n. 3 camere da 6 pl. e n. 2 camere da 3 pl., ma necessita allo scopo di interventi di adattamento da realizzarsi anche in progress e che potranno, in base a quanto previsto dalle Linee guida in materia di coprogettazione approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 151/2022 del 21/03/2022, essere ricompresi nel piano finanziario di investimento. Tali interventi dovranno prevedere:

- realizzazione di minimo n. 3 docce nella zona in alto a dx del blocco bagni (al posto di n. 2 locali wc con lavabo e dove è presente già un locale doccia) e oscuramento di tutti i vetri del locale con pellicole opacizzanti;
- messa a norma di tutti i vetri della struttura con pellicole previste dalla normativa vigente (2B2);
- ripartizione, finalizzata al contenimento dei consumi, dell'impianto di riscaldamento (attualmente integrato per l'intero edificio) in modo da assicurarne il funzionamento anche notturno per la sola porzione oggetto del presente avviso; tale intervento dovrà essere effettuato da IREN in quanto gestore dell'impianto ed i relativi costi, esibiti da quest'ultimo e pertanto da non ricomprendersi nel piano finanziario, saranno riconosciuti al partner individuato in base alla presente procedura.

Inoltre il sito non dispone al momento degli arredi per l'accoglienza notturna che pertanto dovranno essere messi a disposizione dal gestore, nel rispetto degli standard di conformità vigenti.

Il sito emergenziale, che viene attivato per il periodo invernale nelle more che il sistema di accoglienza nazionale possa fornire risposte differenziate, come da interlocuzioni in essere sia a livello ministeriale che con la Prefettura, dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile in relazione alla necessità di dare continuità all'accoglienza dei minori ospiti del sito emergenziale che cesserà la sua attività nel corso del mese di novembre.

Pertanto, in caso di buon esito della procedura, sarà messo a disposizione a decorrere dal 11/11/2022 e, conformemente alla disponibilità massima consentita dalla Circostrizione 3, sino al 30/06/2023, fatto salvo il venir meno delle esigenze di accoglienza o la possibilità di riattivazione del servizio originario a far data dal 30/04/2023.

Con l'organizzazione selezionata verrà sottoscritto il disciplinare, per la messa a disposizione di cui all'allegato 4B a cui viene allegata la planimetria dell'immobile.

Si garantisce il sopralluogo dell'immobile nelle seguenti date ed orari: lunedì 7/11 ore 14,30-17,30 o martedì 8/11 ore 9.30-12.30 per cui è gradita prenotazione alla email patrimonio.concessioni@comune.torino.it

Per richieste di chiarimenti è possibile scrivere a salute@comune.torino.it

Le proposte progettuali corredate di istanza e relativi piani finanziari (redatti sulla base dei fac simile allegati) dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 10 novembre 2022 a mezzo posta elettronica certificata a servizi.sociali@cert.comune.torino.it, indicando l'oggetto del presente avviso, oppure consegnate all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi - Via Carlo Ignazio Giulio 22 Torino (da lun. a giov. dalle 8 alle 13 e dalle 13.30 alle 16, il venerdì dalle 8 alle 14).

Solamente in caso di mancanza di proposte o di proposte adeguate pervenute entro tale data, verranno esaminate quelle pervenute successivamente e comunque non oltre il termine previsto dalla dd 4334/2022.

FAC - SIMILE DELL'ISTANZA DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DA CUI RISULTI LA DENOMINAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, IL SUO INDIRIZZO ED IL NUMERO DI CODICE FISCALE

Città di Torino
Via C.I. Giulio 22
10122 T O R I N O

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
ALL'AVVISO DI COPROGETTAZIONE
PER IL "PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE" DELLA CITTA' DI TORINO

Il sottoscritto NOME COGNOME, legale rappresentante dell'organizzazione "....."
- con sede in via n Codice fiscale / Partita IVA
..... , in qualità di

Singolo proponente Capofila

(compilare solo se capofila)

nome e ruolo del partner:

.....
.....

richiede

di partecipare all'Avviso di cui sopra, in riferimento all'AREA (SPECIFICARE AREA E SCHEDA AVVISO) con il progetto

"TITOLO PROGETTO"

descritto in allegato.

A tal fine dichiara:

1. l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 come modificato dall'art. 49 del D.Lgs n. 56/2017;
2. di non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016;
3. iscrizione nell'Albo regionale delle cooperative sociali, ove esistente;
4. (in alternativa) iscrizione nel Registro delle Associazioni o atto equivalente;
5. (in alternativa) iscrizione nel Registro delle imprese sociali o atto equivalente;
6. iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

7. (per le Associazioni e Fondazioni) che l'oggetto sociale riportato sullo Statuto è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

A tal fine allega:

- statuto o atto costitutivo (se non già agli atti);
- scheda descrittiva dei requisiti dell'organizzazione (se non già agli atti) e di eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe;
- proposta progettuale;
- dettagliato piano finanziario dell'intero progetto, **firmato in originale dal Legale Rappresentante** redatto su carta intestata dell'Associazione/Ente richiedente;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 Legge 122/2010 e s.m.i.;
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Indica quali contatti per le eventuali comunicazioni relative al progetto di cui sopra:

nominativo referente:

telefono fisso e cellulare:

email:

Il sottoscritto autorizza la Città di Torino, ai sensi del D.Lgs 196/2003 (Codice privacy) e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, ad utilizzare tutti i dati forniti ai fini della gestione tecnico-amministrativa e per l'eventuale erogazione di somme di denaro.

In fede

N.B.: si ricorda che il rimborso pasto non può superare € 7,00/pasto e che il rimborso chilometrico è fissato in € 0,40/Km

VALORIZZAZIONE VOLONTARIATO (solo a co-finanziamento)

descrizione	n. volontari	ore totali	co-finanziamento
TOTALE			

AMMINISTRAZIONE (personale amm.vo, materiale d'ufficio, strumenti, attrezzature, comunicazione, etc.)

descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
TOTALE		

QUOTE DI AMMORTAMENTO E NOLEGGIO BENI

descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
TOTALE		

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	
----------------------------------	--

FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA CITTA'	
--	--

CO-FINANZIAMENTO	
-------------------------	--

Torino,

Il Legale Rappresentante